

N.14

30 maggio 2014

● **Non convince l'intesa di base sulla Pac tra Mipaaf e Regioni.** Giudizio negativo sulle linee guida definite tra ministero dell'Agricoltura e Regioni per definire l'attuazione in Italia della Politica agricola comune 2014-2020, che vale 52 miliardi. Secondo Agrinsieme si prefigura un'intesa politicamente insignificante e dannosa che mortifica l'agricoltura italiana con misure ora poco incisive, ora invece addirittura penalizzanti per quegli operatori che fanno crescita e occupazione per il Paese. Il coordinamento tra Cia, Confagricoltura e Alleanza delle cooperative ha formulato diverse proposte, tra cui quella di utilizzare al livello massimo del 13 più 2% la quota di massimale da destinare ai pagamenti accoppiati settoriali. Ministero e assessori si sono invece fermati all'11% rinunciando a voler gestire una fetta importante di risorse e prevedendo misure che potrebbero essere ininfluenti sui conti aziendali, oltre a provvedimenti penalizzanti come una disciplina dell'agricoltore attivo e una forte riduzione dei pagamenti oltre determinate soglie (la cosiddetta degressività).

● **Successo degli euroscettici alle elezioni, Italia in controtendenza.** L'Europa esce ferita dalle urne, con un'avanzata generale del populismo anti-Ue che trova in Marine Le Pen (leader del Front National in Francia) e in Nigel Farage (capo dell'Ukip in Gran Bretagna) i suoi esponenti più forti. Il fronte europeista e moderato perde consensi a vantaggio dei partiti più radicali, riuscendo tuttavia a mantenere la maggioranza relativa dell'Europarlamento. Resta comunque molto alta l'astensione al 57 per cento. Il Ppe perde 62 seggi ma resta la prima formazione con 212 deputati e il 28% dei voti; i socialisti perdono 10 seggi, passano da 196 a 186 (con il 24,7% dei voti); i liberali scendono a 70 seggi (9,3%). Gli euroscettici sono di fatto triplicati (141). L'Efd ottiene 36 seggi, gli eurodeputati indipendenti salgono a 38 (5%), gli altri partiti non allineati sono a quota 67. I conservatori e riformisti ottengono 44 seggi, mentre la sinistra di Tsipras è a 43 seggi e i Verdi restano a 55. In Italia, in netta controtendenza, vince il Pd che doppia, andando oltre il 41%, il risultato del Movimento 5 Stelle, secondo partito ma con il 21% dei voti. Crolla Forza Italia, ferma al 16,6%. Superano la soglia di sbarramento il Nuovo Centro Destra e la lista Tsipras. La Lega Nord arriva al 6,4% mentre restano sotto il quorum Fratelli d'Italia e Italia dei Valori.

● **Rapporto Istat 2014: la recessione è finita, la stagnazione no.** Il Rapporto annuale dell'Istituto nazionale di statistica mostra un Paese che ancora non riesce a ripartire e appare sempre più frammentato: cresce il divario economico Nord-Sud; solo il 30% delle imprese migliora occupazione e fatturato; la povertà aumenta e anche la disoccupazione, soprattutto quella giovanile; il Pil esce dal territorio negativo ma viene stimato al +0,6% e i consumi restano fermi al palo. Secondo la Cia ora il governo, forte del risultato elettorale, deve spingere sulle riforme, prendendo al più presto misure a sostegno delle famiglie e dell'occupazione, ma anche consentendo alle aziende di tornare sulla strada dello sviluppo. Oggi gli italiani in bolletta sono costretti a tagliare anche sul cibo, con quasi 7 milioni di persone che ormai si rivolgono solo ai discount, mentre le imprese agricole soffocano sotto il peso di costi, burocrazia e "credit crunch".

● **Passi avanti dal tavolo nitrati: ore serve nuova strategia.** Si è riunito a Roma il tavolo di confronto tra ministeri dell'Agricoltura e dell'Ambiente, rappresentanti delle Regioni e organizzazioni agricole sulla direttiva nitrati. La Cia ha accolto con favore l'impegno assunto dai ministri di pubblicare, entro il 30 giugno, un decreto che ponga un punto fermo sia sul fronte dell'aggiornamento della normativa sui nitrati che sull'equiparazione del digestato ai fertilizzanti minerali e che elimini l'eccessiva rigidità del divieto di spendimento a calendario dei reflui zootecnici nei mesi invernali. Ora si attendono i risultati dello studio scientifico dell'Ispra sulla presenza di nitrati nelle acque, dai quali appare già molto ridimensionata la responsabilità della zootecnia, per poter revisionare le zone vulnerabili. E' chiaro, quindi, che adesso serve una nuova strategia sull'applicazione della direttiva, che permetta finalmente di raggiungere i necessari standard ambientali senza porre limiti ingiustificati alla competitività delle aziende agricole e zootecniche, che hanno già subito pesanti ripercussioni sul fronte dei costi e della produzione.

● **Sequestrate 30mila bottiglie di falso Brunello, tolleranza zero contro le frodi alimentari.** Il nucleo operativo dei carabinieri di Siena, con l'ausilio dei Nas di Firenze, ha condotto un maxi-sequestro di oltre 30mila bottiglie falsamente etichettate come Brunello di Montalcino o altri marchi Docg. La Cia chiede tolleranza zero verso gli inganni a tavola, controlli puntuali e massimo rigore così da garantire consumatori e produttori. Le frodi e le contraffazioni sottraggono oltre 1 miliardo di euro l'anno all'agroalimentare nazionale, di cui il 20% scippato al mondo del vino, e minano la credibilità dell'intero "made in Italy". Tra l'altro, a finire nel mirino di falsi e tarocchi sono sempre più spesso i prodotti di qualità regolamentata, come le denominazioni d'origine, che dovrebbero invece offrire un'assoluta garanzia di sicurezza alimentare, criterio al primo posto nelle scelte di consumo per otto italiani su dieci.

● **IV Assemblea elettiva di Donne in Campo.** L'11 giugno, a Roma presso l'Auditorium "Giuseppe Avolio", si terrà la quarta assemblea elettiva di Donne in Campo, l'associazione femminile della Cia. Lo slogan scelto per i lavori è "+ agricoltura x nutrire il mondo = in campo le donne".